

tecniche; dirige, coordina e controlla l'attività dei loro dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, con potere sostitutivo in caso di inerzia e propone nei loro confronti le misure previste dall'art. 21 del decreto n. 29/1993;

- c) sulla base delle linee programmatiche, dei programmi di attività e degli indirizzi economico-finanziari definiti dal presidente, predispone il bilancio preventivo; esercita - secondo i criteri e i limiti prefissati dal presidente - i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, rientranti nella competenza dei propri uffici, salvo quelli spettanti ai dirigenti; predispone il rendiconto annuale della gestione;
- d) cura la gestione dei rapporti di lavoro con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro e con i limiti, per quanto concerne il personale di ricerca e quello che comunque è funzionalmente assegnato alle strutture di ricerca, di cui agli artt. 7, c.2 e 15, c.2 del decreto n. 29/1993;
- e) cura la gestione dei rapporti sindacali;
- f) sentito il presidente, promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e transigere;
- g) esercita le funzioni eventualmente delegategli dal comitato e dal presidente.

Il servizio di controllo interno, istituito e composto ai sensi delle normative vigenti, opera in posizione di autonomia nell'ambito della segreteria generale e risponde esclusivamente agli organi di indirizzo dell'ente per il tramite del presidente. Il servizio effettua le valutazioni ed i controlli previsti dalla legge e quelli specifici richiesti dagli organi di indirizzo.

Il coordinamento degli uffici è affidato a un segretario generale nominato dal presidente, scelto tra dipendenti o esperti esterni all'ente di qualificazione professionale e culturale particolarmente elevata, aventi i requisiti di cui al citato art. 19 del D.Lvo n.29/1993.

Con deliberazione del Comitato amministrativo del 22 giugno 1999 è stato approvato l'Ordinamento dei servizi dell'Ente.

Con deliberazione del 21 luglio 2000 è stato nominato il Segretario generale che, tra gli altri rilevanti compiti, ha quello di curare i rapporti con gli organi vigilanti interni ed esterni, compresa quindi la Corte dei conti.

Con deliberazione del 31 marzo 2000 l'art. 4 dell'ordinamento dell'ISAE è stato modificato come di seguito indicato:

"1. Per le attività di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati di cui al D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 l'ISAE si avvale degli organismi di seguito indicati:

a) il "Servizio per la valutazione e il controllo strategico", che opera in posizione di autonomia, supporta l'attività di programmazione strategica ed effettua le analisi di cui all'art. 6 del decreto. Risponde al presidente che riferisce sulle sue valutazioni al comitato amministrativo;

b) il "Servizio di controllo di gestione" verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati. Risponde al direttore generale, il quale riferisce sulle sue risultanze agli organi di indirizzo.

Si segnala che per il Presidente è stata deliberata, con D.P.C.M. del 30 aprile 1999 una indennità di carica di L. 180 milioni annui mentre per i componenti del Comitato Amministrativo è stato fissato un compenso mensile lordo di L. 700.000, più un gettone di presenza per le sedute collegiali di L. 300.000.

Il Presidente del Collegio dei revisori riceve un compenso fisso di L.1.000.000 mensile lordo, mentre per i componenti effettivi sono previste L.700.000 e per i componenti supplenti L. 150.000.

A tutti i componenti del Collegio spetta il gettone di presenza, per ogni seduta, di L. 300.000.

Il Collegio dei revisori si è riunito sette volte nel corso del 1999.

Deve invece ancora essere nominato il Consiglio scientifico, previsto dall'art. 9 del citato D.P.R. n. 374/1998.

L'ISAE non ha ancora un proprio regolamento contabile ma segue le prescrizioni del D.P.R. n. 696/1979 e successive modificazioni e integrazioni. Va quindi segnalata l'urgenza della sua adozione, anche per i necessari adeguamenti, del sistema di contabilità e dei bilanci, ai principi contenuti nella legge n.94 del 1997 (cfr. art.1.3 della legge n.208/1999).

Sempre in tema di ordinamento, deve infine rammentare che - per effetto dei commi 10 e 11 dell'art. 10 del D.L.vo 29.9.1999 n.381, il quale detta, tra l'altro, nuove norme per gli enti di ricerca vigilati del MURST - sono direttamente estese all'ISAE (in quanto appartenente al comparto ricerca) le disposizioni sulla mobilità del personale di ricerca con le università e, in tutto o in parte e mediante regolamenti emanati ai sensi dell'art. 17.2 della legge n.400/1988, altre rilevanti disposizioni adottate per il CNR con il D.Lvo 30.1.1999 n.19.

3) L'attività istituzionale

L'ISAE nasce il 4 gennaio 1999. Durante l'anno la ricerca dell'Istituto si focalizza nei seguenti settori:

- macroeconomia e finanza pubblica;
- economia e diritto della pubblica amministrazione;
- inchieste congiunturali;
- documentazione statistica, economica e giuridica;
- studi di casi locali.

L'ISAE svolge attività di previsione e di analisi di breve, medio e lungo periodo, sia nel campo della economia che in quelli della politica economica e della finanza pubblica. L'Istituto produce una serie di inchieste congiunturali anche con disaggregazioni territoriali, che riguardano le imprese industriali, quelle dei servizi, e i consumatori. Grazie ad un processo di collaborazione tra Istituti europei che si occupano di congiuntura, le inchieste sono armonizzate a livello europeo.

Le inchieste congiunturali permettono di avere indicazioni molto tempestive sulle aspettative e le previsioni degli operatori, ad esempio misurando il clima di fiducia e le attese di imprese e consumatori. L'ISAE, inoltre, effettua studi di macro e microeconomia della finanza pubblica, avendo riguardo sia ai grandi aggregati delle spese e delle entrate, del deficit e del debito, sia ai sottosettori principali, quali pensioni, sanità, assistenza, pubblico impiego, patrimonio storico - artistico - culturale. L'ISAE non solo esamina ex-post gli effetti dei provvedimenti di finanza pubblica, ma cerca anche di valutarli ex-ante, ad esempio attraverso modelli di simulazione. Nel campo della politica economica il problema dell'applicazione concreta dei provvedimenti svolge un ruolo fondamentale.

L'ISAE studia anche regole e procedure, per cercare di comprendere se e perché provvedimenti che sembrano essere corretti in teoria, non riescono poi a raggiungere nella pratica le implicazioni desiderate.

Tra le Unità operative che lavorano nell'ambito della ricerca all'interno dell'ISAE, la più recente - e forse la più originale rispetto ad altri Istituti di Ricerca - è quella che si occupa dell'Economia e Diritto della Pubblica Amministrazione. Si tratta di un gruppo interdisciplinare di ricercatori (esperti di diritto, scienze politiche ed economia), che studiano i rapporti fra amministrazioni pubbliche e mercato creati tramite strumenti di gestione, incentivo e controllo.

Un altro campo di attività riguarda l'economia internazionale, in particolare quella europea. Gli interventi si svolgono sia partecipando ai lavori di organizzazioni internazionali come la Commissione Europea e l'OCSE, sia facendo parte di reti di istituti di ricerca europei.

L'Istituto partecipa a numerose reti internazionali, a livello sia istituzionale sia individuale. Esempi di quest'ultimo sono la cooptazione in qualità di *fellow* della Presidente dell'ISAE al CEPR di Londra, la sua partecipazione al Conseil d'Analyse Economique presso il Primo Ministro francese, nonché al Gruppo Europeo dei 30 ed alle Conferenze Anglo-Italiane di Pontignano. Esempi del primo tipo sono i collegamenti con il CEPS di Bruxelles, e con le associazioni internazionali che riuniscono gli istituti di congiuntura, come l'AIECE, ed il CIRET. Un altro esempio di accordo internazionale è la collaborazione con la Fondazione tedesca Bertelsmann, per la quale l'ISAE fornisce il contributo italiano al progetto di monitoraggio delle politiche sociali, del lavoro e delle relazioni industriali.

L'ISAE lavora con molti ministeri, enti ed organismi pubblici o privati, italiani o internazionali. In primo luogo l'ISAE svolge attività di supporto e di consulenza tecnico-scientifica per il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, nonché per il Comitato Interministeriale della Programmazione Economica (CIPE) e per la Cabina di Regia Nazionale. L'ISAE collabora inoltre, su richiesta della Presidenza del Consiglio o di vari Ministri, alle analisi dei problemi di economia e finanza pubblica, anche ai fini della predisposizione dei provvedimenti del governo in materia economica.

Un altro interlocutore rilevante è il Parlamento, sia attraverso audizioni che attraverso ricerche espressamente commissionate. Di particolare supporto all'attività parlamentare è inoltre l'attività di simulazione sia macro che microeconomia degli effetti dei provvedimenti di politica economica.

L'ISAE promuove seminari e conferenze aperti ad un pubblico specializzato. I seminari sono inquadrati in cicli tematici. L'Istituto organizza anche conferenze su singoli argomenti, ospitando economisti o personalità di alto profilo, italiani o internazionali.

L'ISAE partecipa anche a incontri e convegni altrui su temi economici e sociali, allo scopo di presentare alla comunità scientifica e ad un pubblico più vasto le ricerche svolte dall'Istituto.

L'ISAE svolge anche un ruolo nella promozione dell'attività di studio e di ricerca economica. In particolare l'Istituto dispone di una serie di borse di studio e di assegni di ricerca che vengono allocati attraverso concorsi ad hoc. Le borse di studio sono indirizzate a giovani laureati, mentre gli assegni di ricerca riguardano economisti che abbiano un dottorato o una documentata attività equivalente.

Di recente l'ISAE ha stipulato convenzioni con molte Università Italiane: al momento presso l'ISAE sono presenti 4 stagisti.

Un recente Decreto Legislativo autorizza l'ISAE ad avvalersi di docenti universitari e di ricercatori che continuano di fatto a dipendere dalla propria università, ma possono condurre attività di ricerca nella sede dell'Istituto anche per periodi di tempo definiti o meno, con o senza oneri aggiuntivi per l'ISAE.

L'Istituto è finanziato principalmente da un contributo annuo dello Stato, ma riceve anche altri contributi da amministrazioni ed enti pubblici e privati, nonché da organizzazioni internazionali, grazie alle attività di promozione, consulenza e collaborazione con soggetti pubblici e privati. Infine, l'Istituto si finanzia attraverso la diffusione delle proprie pubblicazioni.

LE UNITA' OPERATIVE

1) "MACROECONOMIA E POLITICA ECONOMICA ITALIANA E INTERNAZIONALE"

Tra le riunioni internazionali, va segnalata la partecipazione a gruppi di lavoro in sede OCSE (previsioni a breve termine) e della Commissione Europea (gruppo di esperti per la discussione delle previsioni macroeconomiche). Inoltre sono state organizzate riunioni presso l'Istituto con delegazioni di organizzazioni internazionali, quali il FMI, l'OCSE e la Commissione Europea (in due occasioni) relative alla discussione della situazione economica italiana e delle previsioni macroeconomiche.

Va segnalata inoltre la partecipazione a un seminario organizzato da Banca Centrale Europea e Eurostat (a Francoforte) con alcuni esperti nazionali, riguardante lo sviluppo e l'utilizzo di indicatori salariali e di costo del lavoro nell'UE.

2) "MICROECONOMIA E FINANZA PUBBLICA"

Principali linee di ricerca

I conti generazionali

Il primo aspetto rilevante dell'area di ricerca di microeconomia e finanza pubblica è stata la costruzione di un modello di conti generazionali per l'Italia. E' stato organizzato un ciclo di seminari sul tema del conflitto tra generazioni, che si è svolto tra marzo e maggio 1999.

Il modello è stato costruito e utilizzato per valutare la situazione distributiva e lo squilibrio di bilancio intertemporale dell'Italia con riferimento ai conti pubblici come emergono dal consuntivo 1998. Inoltre è stato verificato l'effetto delle politiche adottate nel 1999 e di quelle impostate per il 2000, sulla base delle proiezioni macroeconomiche e di finanza pubblica effettuate dall'ISAE. Il modello nelle sue linee principali ed i

primi risultati sono stati pubblicati nel secondo Rapporto Trimestrale, di ottobre 1999.

Ora il modello è a disposizione dell'Istituto e viene sistematicamente utilizzato per la valutazione degli effetti dei provvedimenti sull'equità intergenerazionale e lo squilibrio intertemporale.

Finanza pubblica e redistribuzione

Un secondo aspetto rilevante dell'attività di ricerca dell'area microeconomia e finanza pubblica è stata l'analisi degli effetti della manovra di finanza pubblica sul bilancio dello Stato e sulla distribuzione dei redditi. In occasione della presentazione del DPEF sono state esaminate le misure in esso indicate per valutarne la fattibilità e gli effetti sul bilancio, e sono state proposti alcuni interventi alternativi. Questi lavori sono stati presentati alle Commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato in audizione (il 12 luglio 1999) e sono stati pubblicati nel primo Rapporto Trimestrale dell'ISAE.

La manovra effettivamente presentata dal Governo al parlamento alla fine di settembre è stata analizzata nei suoi effetti sul bilancio dello Stato e sulle condizioni e le convenienze delle famiglie e delle imprese. Questi lavori sono stati presentati alle Commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato in audizione, il 7 ottobre 1999, e sono stati pubblicati nel secondo Rapporto Trimestrale. Gli effetti distributivi della manovra sono stati valutati attraverso il modello di microsimulazione dell'ISAE ITAXMOD, modello che viene sistematicamente aggiornato e rivisto in funzione delle modifiche normative.

Lo smobilizzo del Tfr

Un terzo aspetto particolarmente rilevante dell'attività di ricerca dell'area microeconomia e finanza pubblica ha riguardato l'analisi degli effetti dello smobilizzo del flusso di TFR annuale.

3) "ECONOMIA E DIRITTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

Principali linee di ricerca

L'unità operativa Economia e diritto della Pubblica Amministrazione rappresenta una struttura del tutto nuova sia rispetto alla tradizione dell'ISPE che rispetto a quella dell'ISCO, e risponde all'intenzione di organizzare un gruppo di ricercatori la cui attenzione sia rivolta principalmente alle interazioni tra ordinamento giuridico, pubblica amministrazione e funzionamento del mercato, allo scopo di elaborare indicazioni di *policy* volte ad ottimizzare gli effetti di queste interazioni. La regolamentazione dei mercati, dell'offerta dei servizi di pubblica utilità, gli effetti degli appesantimenti burocratici sull'attività delle imprese e sulle scelte di investimento, sono stati i primi argomenti di studio e di discussione dell'Unità Operativa.

Sono stati analizzati: l'organizzazione e la gestione della Pubblica Amministrazione, ed in particolare gli aspetti legati al decentramento amministrativo e all'attuazione delle leggi "Bassanini"; i servizi pubblici e di interesse generale, in particolare i cambiamenti istituzionali e le trasformazioni nell'assetto della regolamentazione legate alle privatizzazioni e alle liberalizzazioni dei mercati; i rapporti tra Pubblica Amministrazione e imprese e tra aspetti di regolazione e competitività; infine, il rilievo per l'economia della riforma del diritto societario attualmente in corso di formulazione.

LE FUNZIONI

1) "INCHIESTE"

Principali linee di ricerca

La Funzione Inchieste nel corso dell'anno ha svolto un ruolo molto importante all'interno dell'Istituto, sotto vari aspetti. Ha continuato il lavoro svolto precedentemente dall'ISCO di produzione e di pubblicazione delle inchieste congiunturali sui consumatori, e sulle imprese industriali.

2) "DOCUMENTAZIONE STATISTICA, ECONOMICA E GIURIDICA"

L'attività della funzione "Documentazione statistica, economica e giuridica" è stata sostanzialmente incentrata, nel 1999, sul continuo e tempestivo aggiornamento della documentazione per poter rispondere alle diverse richieste di utenti interni ed esterni.

3) "STUDI DI CASI LOCALI"

Nel corso del 1999 l'attività principale della Funzione è stata incentrata sul tentativo di studiare l'economia di una grande città. L'interesse dimostrato dal Comune di Roma a tale tipo di studi ha orientato l'attenzione sulla Capitale. Poiché la principale carenza informativa riguardava soprattutto gli aspetti congiunturali, è stata impostata un'indagine trimestrale di ampia portata. Sono stati introdotti miglioramenti ed innovazioni alla tradizionale impostazione delle richieste congiunturali.

Le pubblicazioni dell'ISAE sono articolate nei seguenti prodotti: ISAE Congiuntura, Bollettino Mensile, Inchieste ISAE, Rapporto Trimestrale, Documenti di Lavoro e Documenti Ufficiali. Di questi ISAE Congiuntura, Documenti di Lavoro e Documenti Ufficiali sono a distribuzione gratuita, mentre gli altri tre sono in vendita, in generale per abbonamento.

ISAE Congiuntura

In ISAE Congiuntura vengono pubblicati in sintesi i risultati delle inchieste congiunturali effettuate dall'ISAE.

Nel 1999 sono state prodotte 32 pubblicazioni ISAE Congiuntura.

Bollettino Mensile

Il bollettino mensile dell'ISAE è uno strumento di informazione sull'evoluzione dell'economia e della finanza pubblica italiana e internazionale. Il Bollettino presenta, accanto a sintetiche note relative ai principali aspetti congiunturali, un'ampia selezione di indicatori e statistiche, strutturata in modo da fornire ai lettori da un lato informazioni di base comparabili a livello internazionale e, dall'altro, dati riguardanti la finanza pubblica.

Nel corso del 1999 sono usciti 9 Bollettini ISAE.

Inchieste ISAE

In Inchieste ISAE vengono messi a disposizione di un pubblico specializzato i risultati analitici delle principali indagini congiunturali svolte dall'ISAE. Inchieste ISAE riprende e rinnova la pubblicazione dell'ISCO "Quaderni Congiunturali", di cui viene garantita la continuità scientifica, ad esempio per quel che riguarda le serie storiche.

Nel corso del 1999 sono uscite 9 pubblicazioni Inchieste ISAE.

Rapporto Trimestrale

Il Rapporto Trimestrale costituisce la principale pubblicazione dell'ISAE. Due numeri all'anno vengono dedicati all'analisi e alle previsioni macroeconomiche dell'economia italiana e internazionale, un numero viene dedicato a finanza pubblica e redistribuzione, un ultimo numero infine riguarda problemi strutturali dell'economia italiana.

Documenti di Lavoro

La serie dei Documenti di Lavoro dell'ISAE equivale a quelli che vengono comunemente denominati *working papers*. Si tratta in genere di risultati preliminari di ricerche predisposte all'interno dell'ISAE o di contributi di studiosi esterni, presentati in occasione di seminari nell'Istituto.

La serie è destinata agli esperti ed agli operatori di politica economica, al fine di formulare proposte e suscitare suggerimenti o critiche.

Nel corso del 1999 sono stati prodotti nove documenti.

Documenti Ufficiali

Nei Documenti Ufficiali sono raccolti gli interventi, audizioni, note che l'Istituto effettua in occasioni ufficiali. Un esempio sono le audizioni parlamentari del Presidente dell'Istituto.

Nel corso del 1999 l'ISAE ha organizzato un ciclo di seminari, alcune giornate di studio e di conferenze, e le presentazioni al pubblico dei Rapporti Trimestrali. Nuovi cicli di seminari sono in corso di preparazione e prenderanno l'avvio durante i primi mesi dell'anno 2000.

Con il numero di luglio, l'ISAE ha iniziato la pubblicazione del Rapporto Trimestrale. Nel primo numero in particolare sono state presentate le previsioni dell'ISAE sull'andamento dell'economia italiana nel 1999 e nel 2000, previsioni che incorporano la manovra di aggiustamento e le politiche di sviluppo definite dal Governo nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria.

4) Il personale

La situazione del personale, appartenente al comparto della ricerca, e i relativi costi al 31 dicembre 1999 sono quelli risultanti dai prospetti che seguono:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE NUMERICA DEL PERSONALE

QUALIFICA O LIVELLO	DOTAZIONE ORGANICA	IN SER	VIZIO AL	ASSUNTI NELL'ANNO	CESSATI	COMANDATI DISTACCATI
		1/1/99	31/12/99			
Livello I						
Dirig. di Ricerca	15	9	11	2		
Dirigente tecnologo	5	1	1			
Dirigente Generale	1	2	1			1
Livello II						
Primo Ricercatore	34	21	19	2		4
Primo Tecnologo	8	2	2			
Livello III						
Ricercatore	32	18	11			7
Tecnologo	11	4	4			
Dirigente	3	2	2			
Livello IV						
Collaboratore TER	15	16	16			
Funzionario Amm.vo	3	1	1			
Ispettore Generale R.E.	0	1	1			
Dir. Divisione R.E.						
Livello V						
Collaboratore TER	19	14	14			
Funzionario Amm.vo	3	4	3			1
Collab. Amm.vo	8	8	8			
Livello VI						
Collaboratore TER	8	3	3			
Collab. Amm.vo	10	11	9			2
Operatore tecnico	3	2	2			
Livello VII						
Collab. Amm.vo	20	13	13			
Operatore Amm.vo	5	5	5			
Operatore tecnico	7	6	6	1		1
Livello VIII						
Operatore tecnico	9	3	3			
Operatore Amm.vo	6	4	3			1
Ausiliario tecnico	2	2	2			
Livello IX						
Ausiliario Amm.vo	2	3	2			1
Ausiliario tecnico	2	2	2			
Operatore Amm.vo	2	0	0			
Livello X						
Ausiliario tecnico	5	3	3			
Ausiliario Amm.vo	1	0	0			
Pers. Contratt. Equip. (a)						
Pers. a tempo determ. (b)		4	14	10		
Pers. addetto ai L.S.U.©		11	8			3
TOTALE	239	175	169	15	21	0

(a) Pers. a tempo indeterminato, al quale viene applicato un contr. di lavoro di tipo privatistico (es. tipografico, chimico, edile ecc.)

(b) Pers. con rapporto di lavoro a tempo determinato (es. stagionale) ricondotto ad unità annua

© Pers. Addetto ai lavori socialmente utili

COSTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO (*)

(in milioni)	
	1999
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	9.000
Compensi per il lavoro straordinario	0
Fondo miglioramento efficienza	1.302
Indennità e rimborso missioni	50
Compensi personale a contratto, assegnisti, borsisti	486
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Istituto	3.473
Altri oneri sociali a carico dell'Istituto	222
Corsi per il personale	8
Arretrati Trattamento accessorio Liv. I-II-III	94
TOTALE	14.635

(*) Escluso il personale a tempo det., addetto ai lavori soc. utili e pers. a contr. equip.

COSTO MEDIO DEL PERSONALE

	1999
Costo Globale(*)	15.152
Totale Personale (**)	169
Costo Medio	89,66

(*) Incluso il personale a tempo det., addetto ai lavori socialm. utili e pers. a contr. equip.

(**) di cui: 13 unità a tempo det.

8 unità addette ai lavori socialmente utili